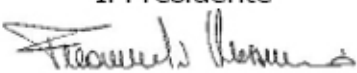


CODICE ETICO PULSAR

Rev. 0 del 26/02/2014	Prima stesura del documento
APPROVAZIONE	IN DATA
Consiglio d'amministrazione Il Presidente 	26 Febbraio 2014

INDICE

1.INTRODUZIONE	3
2. DESTINATARI ED AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	3
3. MISSIONE AZIENDALE	5
4. I VALORI DI RIFERIMENTO.....	5
5. NORME DI COMPORTAMENTO	6
5.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	6
5.2 Gestione amministrativa e contabile	8
5.3 Rapporti con Collaboratori e Partner.....	9
5.4 Amministrazione e gestione di PULSAR.....	9
5.5 Contributi e sponsorizzazioni.....	10
5.6 Integrità e dignità della persona	10
5.7 Rapporti con soggetti politici.....	11
5.8 Crimine organizzato.....	11
5.9 Rapporti con l'autorità giudiziaria	11
5.10 Attività e relazioni con il mercato finanziario	11
5.11 Sicurezza e igiene sul lavoro	12
5.12 Ricettazione e riciclaggio	12
5.13 Conflitto di interessi.....	12
5.14 Riservatezza e tutela della privacy	13
6. DISPOSIZIONI ATTUATIVE	13
6.1 Diffusione e formazione.....	13
6.2 Valore contrattuale del Codice etico	13
6.3 Compiti della Direzione Aziendale e del Consiglio Di Amministrazione con riguardo al Codice etico.....	14
6.4 Segnalazioni	14
6.5 Violazioni del Codice etico.....	14
6.6 Sanzioni nei confronti di dipendenti e di dirigenti	15
6.7 Sanzioni nei confronti di amministratori e lavoratori autonomi	15

1.INTRODUZIONE

Il presente Codice etico è parte integrante del sistema di prevenzione e salvaguardia di cui Pulsar srl si vuole dotare, ispirandosi in ciò al decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito "d.lgs. 231/2001" o "Decreto").

Tale decreto ha introdotto nell'ordinamento nazionale il principio della responsabilità amministrativa/penale degli enti collettivi (comprese, quindi, le imprese) derivante da reati commessi a vantaggio o anche soltanto nell'interesse (senza che vi sia stato un effettivo vantaggio) degli stessi enti da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione degli enti medesimi, ovvero da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo o, ancora, da persone sottoposte alla direzione di queste ultime.

Pertanto la stessa norma prevede la possibilità per un ente/impresa di evitare la sopportazione di sanzioni legata, appunto, all'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire il compimento dei reati contemplati come fonte di responsabilità.

Il Codice etico costituisce il documento ispiratore di tale modello organizzativo e gestionale.

Con il presente Codice etico si intende altresì enunciare in modo sintetico, ma chiaro ed esaustivo, nel limite del possibile, i principi ed i valori di riferimento di PULSAR, nonché le norme generali di comportamento ispirate agli stessi principi e valori ed a diffonderne la conoscenza all'interno ed all'esterno della società.

PULSAR riconosce infatti l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella consapevolezza che la buona reputazione e l'immagine positiva di un'impresa costituiscono un fondamentale asset su cui fondare il perseguimento della sua missione, contribuendo in particolare a favorirne il rapporto di fiducia con i suoi portatori d'interesse e ad evitare l'assunzione di atteggiamenti prevenuti ed ostili nei confronti dell'impresa stessa che comportamenti non etici inevitabilmente determinano.

operare l'appaltatore.

2. DESTINATARI ED AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice etico si applica a tutte le attività di PULSAR, sia in Italia, che all'estero e delle sue consociate e filiali.

Ne sono destinatari gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori esterni di PULSAR e, in generale, tutti coloro che operano in nome, per conto o comunque a vantaggio o nell'interesse della Società.

Tutti costoro, senza distinzioni o eccezioni, sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico e devono sentirsi impegnati ad osservare ed a fare osservare lo stesso nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse della Società, può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e le norme di comportamento enunciati nel presente documento.

Ogni Destinatario che venga a conoscenza della violazione (effettiva o potenziale) di una o più prescrizioni contenute nel presente Codice etico da parte di uno o più o da chiunque altro agisca nell'interesse della Società, deve informarne immediatamente la Direzione Aziendale.

In particolare, in ogni rapporto d'affari tutti i Partner e tutte le Controparti devono essere informate da chi è a ciò preposto, dell'esistenza del Codice Etico adottato e tenuti per contratto a rispettarli.

A tal fine, nei confronti dei terzi, i Destinatari del Codice, in ragione delle loro rispettive competenze, curano di:

- informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività
- assumere le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne, in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

PULSAR per parte sua si impegna a:

- promuovere la conoscenza del Codice etico tra tutti i dipendenti,
- favorire la massima diffusione del Codice Etico tra gli stakeholder della Società, in particolare presso i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti ed i fornitori;
- provvedere all'aggiornamento del Codice ogniqualvolta i mutamenti interni ed esterni al Gruppo lo renderanno necessario od opportuno;
- assicurare un programma di formazione differenziato ed un'attività di continua sensibilizzazione sulle problematiche attinenti al Codice;
- svolgere tutte le necessarie verifiche, in ordine ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni;
- assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di alcun genere per avere fornito, in buona fede, notizie di possibili violazioni del Codice etico, garantendo, comunque il diritto alla riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il presente documento si limita ad enunciare le direttrici operative che i Destinatari sono

chiamati a seguire, e quindi non contempla risposte precise e puntuali per ogni circostanza o situazione possa occorrere.

Pertanto, per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione o all'applicazione dei principi e delle norme di comportamento enunciati in queste linee guida, i Destinatari devono rivolgersi alla Direzione Aziendale.

3. MISSIONE AZIENDALE

La missione di PULSAR consiste nel rafforzamento della posizione di leadership a livello internazionale nel settore industriale di riferimento, attraverso una strategia fondata sulla continua ricerca dell'eccellenza, volta a soddisfare con crescente efficacia le esigenze di una sempre più vasta clientela di imprese.

In tal modo PULSAR può creare valore per gli azionisti e favorire la crescita professionale dei propri dipendenti e collaboratori, mantenendo e sviluppando al contempo il rapporto di fiducia con tutti gli interlocutori esterni alla Società interessati all'attività d'impresa della stessa PULSAR e, in generale, con la collettività in cui essa opera.

4. I VALORI DI RIFERIMENTO

Un'impresa non è un'entità astratta o trascendente, ma un soggetto vivo e reale che, operando attraverso il lavoro di donne e uomini nello svolgimento della fondamentale funzione di creazione di ricchezza e benessere, interagisce quotidianamente con l'ambiente sociale e naturale di riferimento.

La sua attività non può quindi ispirarsi soltanto alla ricerca del profitto, ma deve essere permeata di valori e principi che rendano l'impresa stessa un attore del mondo produttivo eticamente responsabile.

In particolare PULSAR, riconoscendosi in tale visione del ruolo dell'impresa, ispira il proprio operato ai seguenti valori:

- rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei paesi e nei mercati nei quali, anche attraverso soggetti terzi, è presente ed opera;
- onestà, correttezza e trasparenza nei rapporti con tutti i diversi stakeholder, gli interessi dei quali non devono essere violati a vantaggio di quelli di altri;
- rispetto dell'individuo, quale che sia la sua posizione nella società e nel sistema produttivo, e ripudio di ogni forma di abuso, sfruttamento e discriminazione nei confronti dello stesso;
- tutela e valorizzazione delle risorse umane aziendali, ovunque esse operino, riconosciute come fattore primario di successo delle strategie di PULSAR, e comunque aventi diritto ad un trattamento equo, volto ad garantire l'integrità psicofisica e rispettoso delle specificità di ogni singolo lavoratore;
- imprenditorialità e concorrenza leale, per un confronto competitivo sul mercato che premi l'efficienza, il coraggio di investire e la capacità di innovare, a vantaggio

tanto degli operatori più dinamici quanto dei loro clienti e, conseguentemente, dei consumatori finali;

- rispetto dell'ecosistema, con un impiego attento e responsabile delle risorse naturali, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di tutela dei diritti delle generazioni future;
- responsabilità verso la collettività, nella consapevolezza delle importanti ricadute in termini economici e sociali che per essa possono derivare dalle scelte e dalle decisioni di PULSAR.

5. NORME DI COMPORTAMENTO

5.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Ai fini del presente Codice, per Pubblica Amministrazione si deve intendere l'accezione più ampia, comprendente anche la Pubblica Amministrazione di Stati Esteri e gli organismi pubblici sovranazionali, e tutti i soggetti che possono essere qualificati tali in base alla vigente legislazione ed alle correnti interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali.

In particolare, oltre alle amministrazioni pubbliche, si intende per Pubblica Amministrazione qualsiasi ente pubblico, agenzia amministrativa indipendente, persona fisica o giuridica che agisca in qualità di Pubblico ufficiale o di Incaricato di pubblico servizio.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono tassativamente limitati a chi è deputato per la funzione svolta o a chi è specificamente e formalmente incaricato da PULSAR di avere contatti e/o di trattare con la Pubblica Amministrazione stessa e con suoi funzionari e rappresentanti per i progetti specifici.

Tali rapporti devono essere improntati ad onestà, correttezza, trasparenza ed alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti, nel rispetto del carattere pubblico della funzione.

Non è ammesso alcun comportamento, diretto o per interposta persona, volto ad influenzare impropriamente le decisioni della Pubblica Amministrazione o ad acquisire trattamenti di favore, anche indiretti, nella conduzione di qualsiasi attività aziendale.

A tale riguardo, nei confronti di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, di loro parenti, affini e di persone legate agli stessi rappresentanti da un rapporto di amicizia e/o di interesse è vietato, anche in presenza di pressioni illecite di superiori:

- promettere e/o effettuare elargizioni in denaro
- promettere e/o dare omaggi e regalie al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale o dalle normali pratiche commerciali o di cortesia
- promettere e/o accordare altri vantaggi ed utilità di qualsiasi natura (viaggi,

proposte di assunzione o di vantaggi commerciali ecc.).

Tali divieti non possono essere aggirati o elusi attraverso la concessione di sponsorizzazioni e/o l'erogazione di contributi a favore di amministrazioni od enti pubblici, ovvero mediante l'attribuzione di incarichi a persone in qualche modo legate a chi nella Pubblica Amministrazione opera.

Inoltre PULSAR, attraverso l'operato di chi agisce in suo nome, non può:

- farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione da soggetti terzi qualora si possa, anche solo astrattamente, configurare un conflitto d'interessi;
- agire nei confronti Pubblica Amministrazione al fine di sollecitare e/od ottenere informazioni riservate;
- omettere informazioni dovute alla Pubblica Amministrazione od utilizzare o presentare alla stessa documenti falsi od attestanti cose non vere;
- indurre all'errore con artifici o raggiri lo Stato o un altro ente pubblico in errore;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico/telematico della Pubblica Amministrazione o intervenire, senza diritto ed in qualsiasi modo, su dati e/o informazioni e/o programmi contenuti in un sistema informatico/telematico della P.A. o ad esso pertinenti.

Mentre le regole di condotta sopra menzionate riguardano i rapporti con la Pubblica Amministrazione in generale, in alcune specifiche attività chi rappresenta PULSAR o comunque agisce nell'interesse della stessa deve comportarsi con particolare attenzione al fine di evitare ogni possibile fraintendimento sulle intenzioni sue e della stessa PULSAR.

Tali attività sono:

- trattative d'affari con la Pubblica Amministrazione e partecipazione a gare indette dalla stessa P.A.
- richiesta alla Pubblica Amministrazione di autorizzazioni, concessioni e licenze
- registrazione di marchi e deposito di brevetti
- gestione delle pratiche doganali
- procedimenti giudiziari penali, civili ed amministrativi
- ispezioni giudiziarie e di organismi pubblici di controllo, verifiche in ambito tributario, contributivo, relativo al rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e degli obblighi nei confronti delle categorie protette
- richiesta allo Stato, all'Unione Europea o ad altro ente pubblico di fondi (sovvenzioni, finanziamenti, contributi, mutui agevolati ed altre erogazione dello stesso tipo).

In relazione a quest'ultima attività va aggiunto che, una volta che i fondi pubblici siano stati ottenuti, essi vanno usati esclusivamente per le finalità e le iniziative,

formalmente comunicate nella domanda, per le quali erano stati chiesti.

5.2 Gestione amministrativa e contabile

Un sistema amministrativo-contabile affidabile e trasparente costituisce la base su cui si fonda una gestione societaria ed aziendale in grado di perseguire gli obiettivi imprenditoriali in maniera equilibrata e nel pieno rispetto della legge, dei regolamenti applicabili in vigore nonché dei legittimi interessi degli stakeholder di PULSAR.

Tale sistema deve in particolare prevedere che tutte le transazioni e le operazioni effettuate siano adeguatamente registrate e che sia possibile in qualsiasi momento la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle stesse.

La contabilità dev'essere impostata su principi di generale accettazione, nel rispetto anche delle norme specifiche relative alle società quotate su mercati azionari regolamentati.

Le registrazioni finanziarie devono essere accurate e veritiere.

Non devono essere falsificate voci, occultati o non registrati fondi, proprietà o transazioni.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva allo scopo di eseguire una fedele rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria e dell'attività della gestione.

Ogni operazione deve essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione, che va conservata agli atti, deve essere agevolmente reperibile e tale da consentire in qualsiasi momento il controllo sulle caratteristiche dell'operazione stessa.

In particolare nessun pagamento può essere effettuato senza adeguata documentazione di supporto.

I dati e le informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni e nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci e al pubblico devono rappresentare l'effettiva situazione economica, patrimoniale e finanziaria della del Gruppo e delle società che di esso fanno parte.

E' tassativamente vietato ogni comportamento, da chiunque posto in essere e per qualsivoglia motivo, volto ad alterarne la correttezza e la veridicità.

Tutti coloro che sono coinvolti nelle attività di formazione del bilancio e di altri documenti simili devono operare nella massima collaborazione, fornire informazioni chiare e complete, impegnarsi per garantire l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, nonché segnalare ai responsabili della funzione ed all'Organismo di vigilanza la presenza di eventuali conflitti d'interesse.

I revisori sia interni sia esterni devono avere libero accesso ai dati, alle informazioni ed ai documenti necessari per lo svolgimento della loro attività. Inoltre, nessun impedimento od ostacolo può essere posto allo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione attribuite dalla legge ai soci, ad altri organi sociali, alla società di revisione o agli organismi di controllo esterni.

5.3 Rapporti con Collaboratori e Partner

PULSAR riconosce l'importanza dell'apporto che Collaboratori esterni e Partner possono fornire al conseguimento dei suoi obiettivi di crescita e di sviluppo, nonché del contributo che dai suddetti stessi soggetti può venire alla stessa immagine della Società.

Pertanto i Collaboratori esterni (consulenti, agenti, ecc.) vanno selezionati sulla base della preparazione professionale e della reputazione che essi possono vantare.

Gli incarichi conferiti a Collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto e devono essere verificati ed approvati esclusivamente sulla base dei poteri esistenti.

E' vietato riconoscere compensi in favore dei Collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico che essi devono svolgere ed alla prassi in ambito locale.

Ugualmente possono essere instaurati rapporti soltanto con Partner che godano di una reputazione rispettabile, che siano impegnati solamente in attività lecite e che si ispirino a principi etici comparabili con quelli di PULSAR.

Gli accordi di associazione con i Partner (nell'ambito di joint-ventures, ATI, ecc.) devono essere definiti per iscritto e con evidenza di tutte le condizioni dell'accordo stesso e devono essere verificati ed approvati esclusivamente sulla base dei poteri esistenti.

Non possono essere effettuate prestazioni in favore dei Partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto associativo costituito con Partner stessi.

E' fatto divieto di sottoscrivere patti o accordi segreti con Collaboratori o con Partner, se contrari alla legge o se finalizzati alla sua violazione.

5.4 Amministrazione e gestione di PULSAR

Nell'ambito della propria attività, gli Amministratori, i Direttori Generali ed i loro sottoposti sono tenuti a rispettare i principi di corretta gestione in conformità a quanto è previsto dal codice civile e dalla legislazione in materia di reati c.d. societari.

Particolare attenzione va posta nella corretta redazione dei bilanci e delle altre comunicazioni sociali; nella corretta e completa diffusione di documenti ed

informazioni previsti dalla legge; nella tempestiva comunicazione dell'esistenza di un conflitto d'interesse da parte degli amministratori, nel favorire lo svolgimento delle attività di controllo o revisione per legge attribuite ai soci, ad altri organi sociali ed alla società di revisione nonché l'attività delle autorità pubbliche di vigilanza che entrino in contatto con la Società per via delle loro funzioni istituzionali; nella tutela dell'integrità del patrimonio; nella correttezza dei rapporti con tutti i soci e nel consentire il regolare svolgimento della loro assemblea; nell'acquisto di azioni della Società soltanto in presenza delle condizioni previste dalla legge.

5.5 Contributi e sponsorizzazioni

PULSAR può aderire alle richieste di contributi e di sponsorizzazioni, prestando comunque la massima attenzione al fine di evitare ogni possibile situazione di conflitto di interessi a livello personale o aziendale.

Relativamente all'erogazione di contributi, essa può avvenire limitatamente alle richieste provenienti da enti e da associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi, relativamente ad iniziative che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico e, in ogni caso, coinvolgano un significativo numero di cittadini.

Tutti i contributi devono essere erogati in modo rigorosamente conforme alle leggi vigenti ed adeguatamente registrati.

Quanto alle sponsorizzazioni, esse devono essere regolate con contratto scritto che evidenzii chiaramente le condizioni concordate tra le parti ed in particolare il rapporto sinallagmatico tra sponsor e sponsorizzato.

Le sponsorizzazioni possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, e sono destinate soltanto ad iniziative ed eventi che offrano garanzie di qualità.

Possono essere concessi contributi ed effettuate sponsorizzazioni anche in favore di soggetti pubblici, purché si tratti di importi di ammontare contenuto e di soggetti con i quali PULSAR non ha avuto recentemente rapporti commerciali né è previsto ne abbia prossimamente.

In ogni caso, laddove i contributi o le sponsorizzazioni sono a favore di Soggetti pubblici, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento.

5.6 Integrità e dignità della persona

PULSAR considera il rispetto della integrità e della dignità di qualunque essere umano un valore primario da tutelare con la massima determinazione.

Condanna pertanto senza riserva alcuna ogni attività, ovunque essa si svolga, che leda tale valore, in particolare quelle finalizzate allo sfruttamento, sotto qualsiasi forma, del

lavoro di persone in stato di bisogno e/o di soggezione, e/o allo sfruttamento sessuale di minori, in qualunque modo esso si realizzi.

5.7 Rapporti con soggetti politici

PULSAR riconosce l'alto valore del principio di libera determinazione politica cui si informa lo Stato democratico.

Può pertanto, in Italia e all'estero, contribuire al finanziamento di partiti, associazioni, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali operanti all'interno del sistema democratico, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti nei diversi paesi. Qualsiasi contributo di PULSAR che possa essere considerato un finanziamento all'attività politica deve essere preso preventivamente in esame dalla Direzione Generale, che ne verifica la conformità alle leggi vigenti.

E' invece vietata ogni forma di sostegno e, per quanto di competenza, di tolleranza nei confronti di soggetti singoli o collettivi che svolgono attività terroristica o comunque violenta con finalità eversiva dell'ordine democratico dello Stato, in Italia e all'estero.

5.8 Crimine organizzato

PULSAR condanna e ripudia, tanto come principio, quanto sotto il profilo operativo, ogni tipo di attività delittuosa, con particolare attenzione verso quelle che vedono coinvolti gruppi criminali organizzati e la cui preparazione e/o direzione e/o realizzazione riguardi più Stati, o i cui effetti sostanziali si producano in uno Stato diverso da quello nel quale l'illecito penale è stato commesso.

5.9 Rapporti con l'autorità giudiziaria

PULSAR rispetta l'Autorità giudiziaria e la funzione che essa svolge, e tiene nei suoi confronti comportamenti corretti e pienamente collaborativi, condannando ogni tentativo di rendere o indurre a rendere ad essa dichiarazioni mendaci o reticenti.

5.10 Attività e relazioni con il mercato finanziario

E' vietata l'adozione di comportamenti a rischio dei reati o degli illeciti amministrativi propri dell'attività e delle relazioni con il mercato finanziario.

In particolare, va tassativamente evitata la conclusione di operazioni sul mercato finanziario laddove tali comportamenti siano finalizzati a dare esecuzione ad operazioni simulate o artificiose in violazione delle normative disposte dalle autorità di vigilanza.

E' altresì fatto divieto di diffondere, con qualsiasi mezzo, informazioni, voci o notizie false o fuorvianti sulla Società, o porre in essere operazioni simulate od altri artifici idonei a provocare l'alterazione del prezzo di strumenti finanziari gestiti da PULSAR.

E' vietato l'uso per qualsivoglia scopo diverso dal perseguimento di leciti obiettivi aziendali dei dati e delle informazioni su PUSLAR di cui amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo siano in possesso in ragione dell'ufficio e della funzione svolta.

Tali dati ed informazioni vanno considerati assolutamente riservati.

La comunicazione interna ed esterna delle decisioni della Società e degli eventi che accadono nella sfera di attività della stessa, costituiscono oggetto di specifiche procedure aziendali, che vanno rigorosamente rispettate.

5.11 Sicurezza e igiene sul lavoro

PULSAR promuove e diffonde la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di dipendenti e collaboratori; garantisce inoltre ambienti e condizioni di lavoro salubri e sicuri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad osservare scrupolosamente gli obblighi e le regole derivanti dalla suddetta normativa, nonché tutte le misure di salute e sicurezza previste dalle procedure e dai regolamenti interni.

5.12 Ricettazione e riciclaggio

E' tassativamente vietata all'interno di PULSAR qualsiasi operazione, a livello nazionale, extranazionale e transnazionale, che comporti la benché minima possibilità del coinvolgimento della Società in vicende di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni ed altre di provenienza illecita.

L'instaurazione di relazioni d'affari con Clienti, Fornitori e Partner deve prevedere attente verifiche sulla reputazione e sui valori etici della controparte che consentano tra l'altro di escludere con ragionevole certezza il rischio di violazione, in ambito nazionale od internazionale, di qualsiasi norma sul riciclaggio di denaro da parte di chi opera a vantaggio o nell'interesse di PULSAR.

5.13 Conflitto di interessi

Nell'esercizio di ogni attività, PULSAR persegue l'obiettivo di evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse reale o anche soltanto potenziale.

Oltre che nel caso previsto al punto 5.4 del presente Codice, un conflitto di interesse nasce quando gli interessi o le attività personali condizionano, realmente o apparentemente, la capacità di operare nel totale interesse della Società.

Gli amministratori, i soci, i dirigenti ed i dipendenti di PULSAR devono evitare ogni situazione che possa generare conflitto con gli interessi della stessa PULSAR; in particolare deve essere evitato qualsiasi conflitto d'interesse tra le attività

economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte in PULSAR, nonché ogni forma di collaborazione che entri in conflitto con le responsabilità assunte nei confronti di essa.

5.14 Riservatezza e tutela della privacy

Nei rapporti interni ed esterni a PULSAR i Destinatari devono assicurare la riservatezza delle informazioni e dei dati personali e sensibili in loro possesso, sono tenuti a non usare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della loro attività e devono astenersi dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione da parte dei superiori ed in conformità alle norme giuridiche vigenti in materia di tutela della privacy.

6. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

6.1 Diffusione e formazione

Il presente documento è diffuso e portato a conoscenza dei dipendenti, dei collaboratori esterni di PULSAR e, in generale, di chiunque entri in contatto la Società, mediante idonee attività di comunicazione.

In caso di aggiornamento del presente documento, PULSAR avrà cura di divulgare le variazioni apportate, promuovendo la conoscenza ed il rispetto delle stesse.

Il presente Codice etico è esposto mediante affissione in un luogo accessibile a tutti i dipendenti.

La mancata osservanza dei principi e delle norme di condotta qui contenuti comporta la possibilità di un intervento disciplinare da parte di PULSAR.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del presente documento a tutti i dipendenti, la Direzione Generale predispone e realizza, un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei dipendenti.

I Collaboratori esterni ed i Partner sono tenuti ad osservare gli stessi principi e modelli di comportamento di cui al presente documento. E' necessario, pertanto, fare espressa menzione di quanto sopra nei contratti conclusi con tali collaboratori e fornire loro copia del presente documento.

6.2 Valore contrattuale del Codice etico

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di lavoro tra PULSAR ed il dipendente e tra Pulsar ed ogni suo collaboratore, in qualsiasi forma

contrattuale tale rapporto venga gestito.

In particolare, l'osservanza delle norme del Codice etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2104 del codice civile, di seguito riportato:

"Diligenza del prestatore di lavoro – Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende".

6.3 *Compiti della Direzione Aziendale e del Consiglio Di Amministrazione con riguardo al Codice etico*

Alla Direzione Aziendale sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'applicazione e il rispetto del Codice etico;
- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del codice etico;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice etico;
- analizzare le proposte di revisione delle politiche e delle procedure aziendali suscettibili di incidere sull'etica aziendale e predisporre le ipotesi di soluzione da sottoporre alla valutazione del Consiglio di amministrazione;
- proporre al Consiglio di amministrazione le modifiche, gli aggiornamenti e le integrazioni da apportare al Codice etico.

Al Consiglio di Amministrazione compete:

- prendere decisioni in materia di violazioni del Codice di significativa rilevanza segnalate dall'Organismo di vigilanza;
- deliberare in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantire la coerenza con il Codice etico;
- provvedere alla revisione periodica del Codice etico.

6.4 *Segnalazioni*

Come già affermato al paragrafo 2, eventuali segnalazioni di violazione o sospetto di violazione o richiesta di violazione del Codice etico sono riportate alla Direzione Aziendale, che provvede a un'analisi della segnalazione.

La Direzione Aziendale garantisce gli autori delle segnalazioni da qualsiasi tipo di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. E' inoltre assicurata la riservatezza della loro identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela della Società.

6.5 *Violazioni del Codice etico*

La Direzione Aziendale riferisce Consiglio di amministrazione le violazioni del Codice

etico emerse in conseguenza delle segnalazioni o della sua attività di controllo ed indica gli interventi ritenuti necessari.

Le competenti funzioni aziendali, su iniziativa del Consiglio di amministrazione definiscono i necessari provvedimenti, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di vigilanza.

6.6 Sanzioni nei confronti di dipendenti e di dirigenti

La violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice etico può determinare l'applicazione, da parte della Società, delle sanzioni disciplinari previste in applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro.

6.7 Sanzioni nei confronti di amministratori e lavoratori autonomi

Sono inserite in ogni contratto/incarico con lavoratori autonomi (collaboratori occasionali, agenti, appaltatori ecc.) clausole sanzionatorie, che prevedono anche la possibilità di risoluzione del contratto, da applicarsi in caso di violazione da parte del lavoratore/impresa del Codice etico.

In caso di violazione del Codice etico da parte degli amministratori e dei lavoratori autonomi, la Direzione Aziendale è tenuta ad informare il Consiglio di Amministrazione, che adotterà ogni più opportuna iniziativa ai sensi del codice civile, ivi compresa la richiesta di risarcimento di eventuali danni.